



COMUNE DI TAVERNOLA BERGAMASCA

PROVINCIA DI BERGAMO

Codice Ente	10215
DELIBERAZIONE N. 19	
in data: 24.06.2016	

VERBALE DI DELIBERAZIONE

DEL CONSIGLIO COMUNALE

ADUNANZA ORDINARIA DI PRIMA CONVOCAZIONE - SEDUTA PUBBLICA

OGGETTO: APPROVAZIONE REGOLAMENTO SUL DIRITTO DI INTERPELLO.

L'anno **duemilasedici** addi **ventiquattro** del mese di **giugno** alle ore **20.00** nella sala delle adunanze, previa osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente legge comunale e provinciale, vennero oggi convocati a seduta i Consiglieri Comunali.

All'appello risultano:

1 - COLOSIO FILIPPO	P
2 - CANCELLI SERGIO	P
3 - PEZZOTTI IORIS DANILO	P
4 - COLOSIO ALESSANDRO	P
5 - ROCCI STEFANO	P
6 - FENAROLI PASQUALE	P
7 - FENAROLI DAVIDE	P
8 - POLINI ELISA	P
9 - PICCIN SABRINA	P
10 - CONSOLI ALBERTO	P
11 - FENAROLI ANGELO	P

Totale presenti **11**

Totale assenti **0**

Partecipa all'adunanza il Segretario Comunale **DOTT. NUNZIO PANTO'** il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il sig. **SIG. FILIPPO COLOSIO** - Sindaco - assume la Presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato, posto al N. **3** dell'Ordine del Giorno.

Oggetto: APPROVAZIONE REGOLAMENTO SUL DIRITTO DI INTERPELLO

Il Sindaco illustra il punto tre leggendo l'allegato documento, "Regolamento sul diritto di interpello comune di Tavernola Bergamasca".

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto l'art. 52 del Decreto Lgs. 15/12/1997 n. 446 inerente la potestà regolamentare dei Comuni;

Visto che l'art. 11 della Legge 27/07/2000 n. 212 portante disposizioni in materia di interpello del contribuente deve considerarsi applicabile anche agli Enti Locali;

Visto quanto disposto dalla circolare IFEL del 14/04/2016:

- L'art. 6, co. 6 della legge 11 marzo 2014, n. 23, ha delegato il Governo ad introdurre disposizioni per la revisione generale della disciplina degli interpelli, allo scopo di garantire una maggiore omogeneità, anche ai fini della tutela giurisdizionale e di una maggiore tempestività nella redazione dei pareri.
- In attuazione della delega è stato emanato il d.lgs. n. 156 del 2015, recante "*Misure per la revisione della disciplina degli interpelli e del contenzioso tributario*", che è intervenuto a modificare la disciplina dell'interpello prevista dall'articolo 11 dello Statuto dei diritti del contribuente (legge n. 212 del 2000).
- Dal 1° gennaio 2016, pertanto, la disciplina dell'interpello risulta regolata dal novellato art. 11 dello Statuto appena citato e da altre disposizioni del d.lgs. n. 156 del 2015 ed in particolare: dall' articolo 2 (legittimazione e presupposti), 3 (contenuto delle istanze), 4 (istruttoria dell'interpello), 5 (inammissibilità delle istanze) e 6 (coordinamento con l'attività di accertamento e contenzioso). L'art. 12 del d.lgs. n. 156 del 2015 prevede che le disposizioni recate dal decreto, salve alcune ipotesi espressamente richiamate, entrano in vigore il 1° gennaio 2016. L'art. 8, co. 3 del decreto dispone che *«Gli enti locali provvedono, entro sei mesi dalla data di entrata in vigore del presente decreto, ad adeguare i rispettivi statuti e gli atti normativi da essi emanati ai principi dettati dal presente Titolo I»*
- Pertanto, nelle more dell'aggiornamento del regolamento comunale sul diritto di interpello, fatte salve le norme procedurali non in contrasto con il nuovo quadro normativo, le modifiche recate dal d.lgs. n. 156 del 2015 sono applicabili ai tributi locali già dal 1° gennaio 2016, e ciò ovviamente anche nell'ipotesi in cui il Comune non abbia mai approvato un proprio regolamento sul diritto di interpello.
- Per quanto riguarda il termine di approvazione, trattandosi di regolamento procedurale e di adeguamento a norme di legge non si applica il termine del 30 aprile 2016 (in quanto termine previsto per l'approvazione dei bilanci di previsione), ovvero quello attualmente previsto per l'adozione delle delibere tributarie. Nel rispetto del termine previsto nell'art. 8, co. 3 del D.lgs. n. 156 del 2016, l'approvazione del regolamento dovrà avvenire entro il 1° luglio 2016, fermo restando che superato tale termine trovano comunque applicazione, anche in assenza di regolamento comunale, le disposizioni di legge.

Ritenuto pertanto di doversi dotare di un regolamento che possa fissare delle regole di carattere procedurale che consentano, al contribuente interessato, di conoscere le modalità con le quali indirizzare un'istanza finalizzata a conoscere il corretto comportamento che deve essere seguito qualora vi siano obiettive condizioni di incertezza di atti normativi e deliberativi aventi natura tributaria con riguardo agli aspetti sostanziali, procedurali e formali del rapporto intercorrente tra Comune e Contribuente medesimo;

Visto lo schema di Regolamento all'uopo predisposto dal Responsabile del Servizio Finanziario;

Visti i pareri favorevoli dei Responsabili di Servizio, espressi ai sensi dell'art. 49 del Decreto Legislativo n. 267/2000;

Visti:

- il D.Lgs. n. 267/2000;

avente ad oggetto: APPROVAZIONE REGOLAMENTO SUL DIRITTO DI INTERPELLO.

- lo Statuto Comunale;
- il Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi;
- il Regolamento di contabilità;

CON VOTI FAVOREVOLI N.8, ASTENUTI N. 3 (Sig.Piccin Sabrina, Consoli Alberto e Fenaroli Angelo) ,espressi nelle forme di legge.

D E L I B E R A

Di approvare il regolamento in materia di diritto di interpello composto di n. 5 articoli che si allega alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale.

Di dare atto che la presente deliberazione costituisce, ai sensi dell'art. 107 del D.Lgs. n. 267/2000, atto amministrativo come di seguito descritto: "*APPROVAZIONE REGOLAMENTO SUL DIRITTO DI INTERPELLO*" e che al competente Responsabile di Servizio sono attribuite le conseguenti procedure esecutive e gestionali;

Di trasmettere copia della presente al Responsabile del SERVIZIO FINANZIARIO per l'attuazione del presente provvedimento - compresa l'assunzione del relativo impegno di spesa, qualora necessario;

Di trasmettere la presente deliberazione unitamente ad una copia conforme del regolamento al Ministero delle Finanze secondo quanto previsto al 2° comma dell'art.52 del Decreto Lgs. 446/1997.

Di dare atto che il Responsabile del procedimento è Rag. Mariangela Vitali;

e, a seguito di separata votazione,

AD UNANIMITA' DI VOTI, espressi nelle forme di legge

D E L I B E R A

Di dichiarare immediatamente eseguibile la presente deliberazione, ai sensi dell'art. 134, 4° comma, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267

Pareri ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

FAVOREVOLE

Il Responsabile del
SERVIZIO FINANZIARIO

F.to Rag. Mariangela Vitali

Il presente verbale di deliberazione viene letto e sottoscritto come segue:

IL SINDACO
F.to SIG. FILIPPO COLOSIO

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to DOTT. NUNZIO PANTO'

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

N. Reg. pubbl.

Il sottoscritto Messo Comunale attesta che copia della presente deliberazione, ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. n. 267/2000, è stata affissa in data odierna all'albo pretorio on line di questo Comune ove rimarrà pubblicata per 15 giorni consecutivi.

Addì,

Il Messo Comunale
F.to Roberto Balzarini

COMUNICAZIONE AI CAPIGRUPPO CONSILIARI

Si dà atto che della presente deliberazione è stata data comunicazione ai Capigruppo consiliari, ai sensi dell'art. 125 del D.Lgs. n. 267/2000 con nota prot. n. 5674 del 14.07.2016, giorno di pubblicazione all'albo on line.

Addì,

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to DOTT. NUNZIO PANTO'

Copia conforme all'originale, in carta libera, ad uso amministrativo.

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott. Nunzio Pantò

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

(art. 134, comma 3, del Decreto Legislativo 18.08.2000, n. 267)

Il sottoscritto Segretario Comunale certifica che la suesesa deliberazione è stata pubblicata nelle forme di legge all'Albo pretorio on line del Comune senza riportare, nei primi dieci giorni di pubblicazione, denunce di vizi di legittimità, per cui la stessa è divenuta esecutiva a decorrere dal

IL SEGRETARIO COMUNALE
DOTT. NUNZIO PANTO'
